

## SALMO 74 (73)

### SUPPLICA PER IL TEMPIO DISTRUTTO

<sup>1</sup> *Maskil. Di Asaf.*

O Dio, perché ci respingi per sempre,  
fumante di collera  
contro il gregge del tuo pascolo?

<sup>2</sup> Ricòrdati della comunità  
che ti sei acquistata nei tempi antichi.

Hai riscattato la tribù che è tua proprietà,  
il monte Sion, dove hai preso dimora.

<sup>3</sup> Volgi i tuoi passi a queste rovine eterne:  
il nemico ha devastato tutto nel santuario.

<sup>4</sup> Ruggirono i tuoi avversari nella tua assemblea,  
issarono le loro bandiere come insegna.

<sup>5</sup> Come gente che s'apre un varco verso l'alto  
con la scure nel folto della selva,

<sup>6</sup> con l'ascia e con le mazze  
frantumavano le sue porte.

<sup>7</sup> Hanno dato alle fiamme il tuo santuario,  
hanno profanato e demolito la dimora del tuo nome;

<sup>8</sup> pensavano: "Distruggiamoli tutti".

Hanno incendiato nel paese tutte le dimore di Dio.

<sup>9</sup> Non vediamo più le nostre bandiere,  
non ci sono più profeti  
e tra noi nessuno sa fino a quando.

<sup>10</sup> Fino a quando, o Dio, insulterà l'avversario?  
Il nemico disprezzerà per sempre il tuo nome?

<sup>11</sup> Perché ritiri la tua mano  
e trattieni in seno la tua destra?

<sup>12</sup> Eppure Dio è nostro re dai tempi antichi,  
ha operato la salvezza nella nostra terra.

<sup>13</sup> Tu con potenza hai diviso il mare,  
hai spezzato la testa dei draghi sulle acque.

<sup>14</sup> Tu hai frantumato le teste di Leviatàn,  
lo hai dato in pasto a un branco di belve.

<sup>15</sup> Tu hai fatto scaturire fonti e torrenti,  
tu hai inaridito fiumi perenni.

<sup>16</sup> Tuo è il giorno e tua è la notte,  
tu hai fissato la luna e il sole;

<sup>17</sup> tu hai stabilito i confini della terra,  
l'estate e l'inverno tu li hai plasmati.

<sup>18</sup> Ricòrdati di questo:

il nemico ha insultato il Signore,  
un popolo stolto ha disprezzato il tuo nome.

<sup>19</sup> Non abbandonare ai rapaci la vita della tua tortora,  
non dimenticare per sempre la vita dei tuoi poveri.

<sup>20</sup> Volgi lo sguardo alla tua alleanza;  
gli angoli della terra sono covi di violenza.

<sup>21</sup> L'oppresso non ritorni confuso,  
il povero e il misero lodino il tuo nome.

<sup>22</sup> Àlzati, o Dio, difendi la mia causa,  
ricorda che lo stolto ti insulta tutto il giorno.

<sup>23</sup> Non dimenticare il clamore dei tuoi nemici;  
il tumulto dei tuoi avversari cresce senza fine.